



Co-funded by
the European Union



COCO
CONSCIOUS
CONSUMPTION

MODA

CONSUMO CONSAPEVOLE E MODA

Comparative Research Network:



MICROPLASTICS

FAST FASHION

2ND HAND + UPCYCLING



INDICE



Co-funded by
the European Union

#1 Introduzione



#2 Fast Fashion



#3 Microplastiche



#4 Moda sostenibile



#5 Upcycling e 2nd Hand





introduzione

La moda è uno dei settori industriali con il maggiore impatto sul clima. È il terzo consumatore di acqua al mondo (viene utilizzato il 4% dell'acqua potabile) e uno dei maggiori emettitori di gas serra (ogni anno vengono emessi 4 miliardi di tonnellate di CO₂).

Facendo acquisti nei negozi di grandi firme, contribuiamo all'industria tessile. L'industria stessa ha un impatto nocivo sull'ambiente:

La produzione di **materiali inquina gli oceani** (soprattutto per il poliestere), **sfrutta le nostre risorse idriche** (in particolare per il cotone) o contribuisce agli **allevamenti intensivi e al maltrattamento degli animali** (per i materiali animali come la lana o la pelle);

La produzione comporta l'uso di **sostanze chimiche** che, trovandosi nelle **acque reflue** e non trattate, inquinano gli oceani;

Il trasporto , porta i nostri vestiti in giro per il mondo e anche oltre (1,5 volte la distanza intorno al pianeta: o 65.000 km. ...) dal luogo di produzione della materia prima ai nostri negozi: qui le emissioni di gas serra sono notevoli.

impatto sulla natura

impatto sociale

Le conseguenze sociali di questo sistema non sono trascurabili, e purtroppo spesso vengono nascoste o dimenticate troppo in fretta:

Sfruttamento della popolazione attiva, con salari precari e orari di lavoro giornalieri enormi, condizioni di lavoro insostenibili che minacciano la salute dei lavoratori.

I due principali siti di produzione dei grandi marchi sono il Pakistan e il Bangladesh, due luoghi che figurano nella top 3 dei salari più bassi al mondo.

Gli incidenti sul lavoro in queste aziende hanno già suscitato scandalo, in particolare nella periferia di Dhaka (Bangladesh), dove il crollo del Rana Plaza ha provocato la morte di 1.138 lavoratori e il ferimento di 2.500 persone.

In Europa, ogni anno vengono gettati via 4 milioni di tonnellate di rifiuti di abbigliamento e molte persone preferiscono gettare i loro abiti ancora indossabili nel bidone della spazzatura piuttosto che portarli in luoghi dove possono avere una nuova vita.

Questi rifiuti di abbigliamento non riguardano solo gli acquirenti, ma anche i produttori che producono in grandi quantità e spesso buttano via le eccedenze di produzione e gli articoli invenduti, oppure li bruciano.

Cosa possiamo fare?

- acquistare qualità -



Acquistare prodotti di migliore qualità e più sostenibili.

Prestare attenzione all'etichetta, al luogo di produzione e all'indice di riparabilità.

- comprare 2a mano -



Preferite prodotti di seconda mano o scambiate e condividete con parenti e amici.

- comprare di meno -



Consumare meno: fatevi le domande giuste prima di comprare. Riciclare e riparare i vestiti che avete

RESOURCES



Co-funded by
the European Union

Who made
my
clothes?



01

FASHION REVOLUTION
www.fashionrevolution.org
Fashion Revolution si batte per un'industria della moda pulita, sicura, equa, trasparente e responsabile.



03

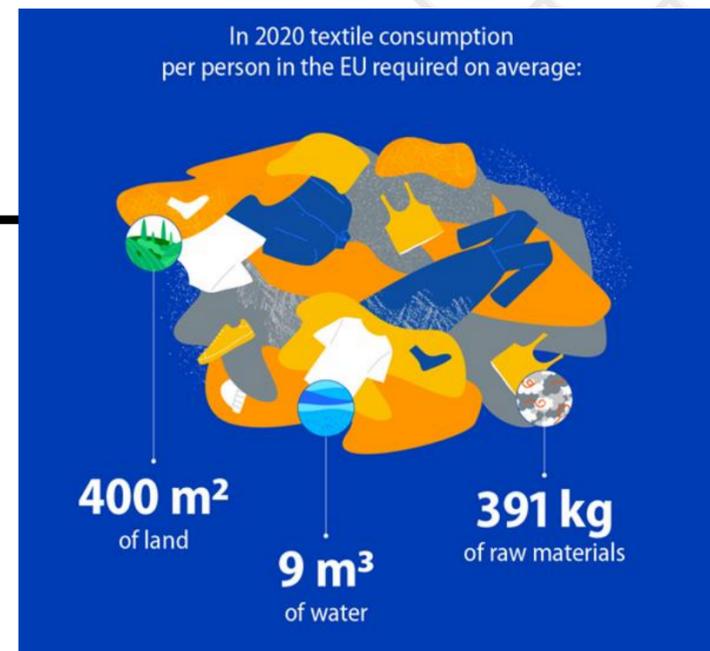
SUSTAIN YOUR STYLE
www.sustainyourstyle.org
Il sito offre una panoramica dei marchi di moda sostenibile.

02

L'IMPATTO DELLA MODA

Statement of EU

Con la fast fashion, la quantità di abiti prodotti e gettati via è aumentata. Scoprite di più sull'impatto ambientale e su ciò che l'UE sta facendo al riguardo.



04

DOCUMENTARY UNSTITCHED

Link to the video

Unstitched è un documentario sulla moda sostenibile che fa luce sull'industria della moda e sull'impatto che ha sul pianeta e sulle persone.



Comparative Research Network:



fast fashion

INTRODUZIONE

Fast fashion è la produzione rapida di capi di abbigliamento economici e di tendenza, progettati per rispondere rapidamente alle ultime tendenze della moda. L'industria del fast fashion si caratterizza per la capacità di produrre e fornire nuovi stili a un ritmo accelerato, spesso imitando i modelli delle case di moda di fascia alta e rendendoli accessibili al mercato di massa a prezzi inferiori.

La fast fashion è stata criticata per il suo impatto ambientale, le pratiche di lavoro non etiche e la natura usa e getta dei prodotti che crea.



Cosa indossi?

Fase 1 - Scaricate il **foglio di lavoro** e fate un elenco dei 5 marchi di moda da cui acquistate più spesso i vostri vestiti. Perché comprate da questi marchi in particolare?

step 2 - Watch this video:



brand check

Passo 3 - Controllate il vostro marchio sui
seguenti siti:

- <https://fashionchecker.org/>
- <https://goodonyou.eco/> (here also the fair brands, the app is available)
- <https://www.fashionrevolution.org/about/transparency/>
- <https://www.fairwear.org/programmes/brand-performance-checks/>

Come si comportano i vostri marchi preferiti?

Pensate ai criteri che sono importanti per voi.





SAY **NO**
TO FAST
FASHION

nuovo outfit

Fase 4 - Potete sostituire i marchi che avete elencato con marchi equi che producono abiti simili?

Cercate qui le marche equo-solidali:

- <https://utopia.de/bestenlisten/modelabels-faire-mode/>
- <https://goodonyou.eco/>
- <https://www.fashionrevolution.org/about/transparency/>
- <https://www.fairwear.org/programmes/brand-performance-checks/>

GOOD RESOURCES



Co-funded by the European Union

NAME / TEAM NAME: _____ 3

Round 1 | Who Made My Clothes?

✓ Tick the answer you think is correct

- From Australia to Brazil, Uruguay to Vietnam, in April 2018 how many people engaged with Fashion Revolution events, social media posts, videos, and resources?
a) 2.75 million
b) 27.5 million
c) 275 million
- According to a 2017 article in the Guardian, what was interesting about Alain and Gérard Wertheimer – the owners of Chanel – paying themselves a \$3.4 billion dividend in 2016?
a) it was more than four times the company's profits that year
b) it was 8 times more than the company paid to its entire workforce that year
c) it was the exact amount of investment needed to make every garment factory in Bangladesh a safe place to work
- According to the Associated Press, who makes sportswear worn by US college sports teams in internment camps in the Xinjiang region of China?
a) Uighurs, Kazakhs and others – mostly Muslims – detained to eliminate poverty and bring minorities into a 'modernised world'
b) criminals, smugglers and vagrants captured at
- According to Fashion4Change, 83% of all of our waters contain plastic microfibers. What proportion is said to come from the fashion industry?
a) one thirtieth
b) one thirteenth
c) one third
d) 2.4%
- A sophisticated woolen coat from an Italian designer brand can cost up to €2,000. According to a 2018 New York Times investigation, if a middle aged woman in Bari, Italy carefully stitches two coats a day at her kitchen table, how much can she earn in that day?
a) €8 to €10
b) €24 to €30
c) €48 to €60
- In which country would you find the Hawassa Industrial Park, the largest manufacturing park in Africa where up to 60,000 people are expected to work in textile and apparel factories?
a) Ethiopia
b) Angola
c) Lesotho
d) Nigeria
e) Namibia

01

FASHION REVOLUTION - QUIZ

[Download Pdf](#)

Fashion Revolution si batte per un'industria della moda pulita, sicura, equa, trasparente e responsabile.

FASHION REVOLUTION | RESOURCES WWW.FASHIONREVOLUTION.ORG

MAKE AND PLAY FASHION REVOLUTION TRUMP CARD GAME

AGES
- 11-16
- 16-18
- 18+

AIMS
- Learn about fashion trade ethics through your clothes.
- Make Trump cards for your clothes, and play with your friends.
- Find out which brands are more ethical than others.
- Have some serious fun in the process!

INSTRUCTIONS

- 1. MAKE YOUR CARDS**
- Download the [toolkit](#)
- Go to page 57 and find some familiar brands, making a note of the companies who own them
- Add a photo or sketch to a card of one of the clothing items you've chosen
- Find the grades for Overall, Policies, Knowing Your Suppliers, Auditing & Supplier Relationships and Worker Empowerment in the Executive Summary and add them to your card.
- 2. PLAY THE GAME**
- Once you have enough cards, shuffle the pack and deal them out, face down
- The player to the right of the dealer starts – choosing a category from their first card and calling out the grade (e.g. 'Policies: A-')
- The other players call out their first card's grades for that category and the one with the highest grade takes them all and puts them at the bottom of their pile of cards
- If two players have the same grade, the first player takes their next card and calls another
- 3. CATEGORIES & KEY TERMS**
- **POLICIES** / Does the company or brand publicly state that it does not allow forced labour and child labour in its supply chain, allows freedom of association and makes provisions for worker health and safety?
- **KNOWING YOUR SUPPLIERS** / How much of the company's / brand's supply chain does it trace? Does it know where its clothes are made so that its policies are put into practice there?
- **AUDITING AND SUPPLIER RELATIONSHIPS** / How well do the company's / brand's

03

FASHION REVOLUTION CARD GAME

[Download Pdf](#)

Lo scopo del gioco è imparare a conoscere l'etica del commercio della moda attraverso i propri abiti e scoprire quali marchi sono più etici di altri. Ma anche di divertirsi!

02

FASHION CHECKER

[Link to the website](#)

Fashion Checker vi mostra quanto i vostri marchi preferiti pagano i loro lavoratori e come trattano le persone che producono i loro abiti.

BRANDS SURVEYED

FASHION CHECKER

brands pay their workers a Living Wage.

Show 10 entries

Brand (brands owned)	Headquarters	Rating	Living Wage Paid	Separate Labour Costs?
Abercrombie & Fitch (Abercrombie KL...	United States	★★★★★	Yes	No
Adidas AG (Adidas Golf, Reebok Internati...	Germany	★★★★★	Yes	No
Aeropostale Inc.	United States	★☆☆☆☆	No	No
Airwair International Ltd (Dr Mart...	United Kingdom	★★★★★	Yes	No
Aldi Nord (Active Touch, Pocopiano, Que...	Germany	★★★★☆	Yes	No
Aldi Sud (Alive, Blue Motion, Crane (bran...	Germany	★★★★☆	Yes	No
ALDO	Canada	★☆☆☆☆	No	No
Alpargatas - Havaianas (Dupe, Haval...	Brazil	★★★★★	Yes	No
Amazon.com, Inc. (Amazon Essentials, ...	United States	★★★★☆	Yes	No
American Eagle Outfitters (Aerie)	United States	★☆☆☆☆	No	No

04

GOOD ON YOU

[Link to the database](#)

Le valutazioni dei marchi di Good On You vi danno la possibilità di vedere attraverso il greenwashing tutto ciò che riguarda le emissioni di gas serra e l'uso dell'acqua, la sicurezza dei lavoratori, i salari e il benessere degli animali.

good on you

c&A

C&A
Rated: It's a start
Belgium
\$\$

Dorsu
Rated: Great
Cambodia
\$\$\$

Maricl
Rated: G
Canada
\$\$\$

Denim Jackets & Blazers

Dresses T-Shirts

Wallets & P

Comparative Research Network:



greenwashing
microplastiche
prodotti chimici
acqua

impatto
ambientale

INTRODUZIONE

L'impatto ambientale del fast fashion comprende l'esaurimento delle fonti non rinnovabili, l'emissione di gas a effetto serra e l'utilizzo di quantità massicce di acqua ed energia.

Le sostanze chimiche nocive presenti nella produzione comportano rischi per l'ambiente e per le persone. La maggior parte dei problemi si verifica nei Paesi produttori, ma i rifiuti tessili sono un problema globale.

Le attuali pratiche di consumo comportano una grande quantità di rifiuti, spesso inceneriti, messi in discarica o esportati nei Paesi in via di sviluppo.



concetti chiave

Uso dell'acqua: L'industria della moda è il secondo più grande consumatore di acqua, richiedendo circa 2700L per produrre una camicia di cotone e 7500 litri di acqua per produrre un paio di jeans. La produzione di fibre ha il maggiore impatto sul prelievo di acqua dolce. Anche la produzione di pelle richiede grandi quantità di acqua per l'allevamento del bestiame.

Inquinamento idrico: La tintura tessile è il secondo più grande inquinatore di acqua al mondo, poiché l'acqua residua viene spesso scaricata in fossi, torrenti o fiumi. Il processo di concia è tra i più tossici di tutta la filiera della moda, perché le sostanze chimiche utilizzate non sono biodegradabili e contaminano le fonti d'acqua.

concetti chiave

Microplastiche: Il 35% di tutte le microplastiche - minuscoli pezzi di plastica non biodegradabile - presenti negli oceani proviene dal lavaggio di tessuti sintetici come poliestere, nylon e acrilico.

Greenwashing: I marchi della moda veloce pubblicizzano le loro iniziative ecologiche, nonostante siano una minima parte delle loro attività. Si tratta solo di una tattica di marketing utilizzata per apparire più rispettosi dell'ambiente. I marchi ricorrono a tattiche pubblicitarie ingannevoli utilizzando termini vaghi e non supportati come "eco", "verde" e "sostenibile".

Rifiuti ed emissioni: La produzione di tessuti sintetici è un processo ad alta intensità energetica, che richiede grandi quantità di petrolio e rilascia particolato volatile e acidi.

La tintura e il finissaggio sono responsabili del 3% delle emissioni globali di CO2. A livello globale, solo il 12% del materiale utilizzato per l'abbigliamento finisce per essere riciclato.



brand check

Aprite il sito web del vostro marchio di fast fashion preferito.

Trovate informazioni sulla produzione e sulla sostenibilità.

Mantengono le loro promesse o si tratta solo di

greenwashing? Cosa ne pensate?

Cercare:

- linguaggio vago e non impegnativo
- numeri: quanti di tutti i loro prodotti sono sostenibili
- stanno raggiungendo i loro obiettivi (riduzione delle emissioni, ecc.)?
- stanno fissando obiettivi basati sulla scienza (SBT) - vedi risorse

Non siete ancora sicuri? Verificate il vostro marchio utilizzando uno dei siti web della lezione precedente.



GOOD RESOURCES



Co-funded by
the European Union

01

OVERCOMING GREEN-WASHING AND MISINFORMATION IN FASHION

[Link to the article](#)

L'articolo scritto dal Collettivo Fashion Justice mette in evidenza le affermazioni ingannevoli sulla sostenibilità nella moda, sollecitando un'azione per creare un'industria trasparente e sostenibile.



THE TRUE COST



03

THE TRUE COST MOVIE [Link to the movie](#)

Questo documentario, diretto da Andrew Morgan, esplora l'impatto ambientale e sociale dell'industria della moda, in particolare del fast fashion.

02

SCIENCE BASED TARGETS

[Link to the website](#)

Si tratta di obiettivi specifici che le organizzazioni devono allineare alla scienza del clima, con l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura globale al di sotto dei 2 gradi Celsius, in seguito all'Accordo di Parigi.



SCIENCE
BASED
TARGETS

DRIVING AMBITIOUS CORPORATE CLIMATE ACTION

04

CLEAN CLOTHES CAMPAIGN

[Link to the resources](#)

La Campagna Abiti Puliti è un movimento globale che si batte per migliorare le condizioni di lavoro, le pratiche etiche e i cambiamenti politici nell'industria della moda.

Clean
Clothes
Campaign

Comparative Research Network:



circolare
risorse
eco-friendly
slow fashion

MODA SOSTENIBILE

INTRODUZIONE

La moda sostenibile, nota anche come moda ecologica o etica, si riferisce a un approccio alla progettazione, alla produzione e al consumo di abbigliamento che considera l'impatto ambientale, sociale ed etico dell'intera catena di fornitura della moda.

L'obiettivo della moda sostenibile è quello di ridurre al minimo gli effetti negativi associati all'industria della moda, tra cui l'inquinamento ambientale, l'esaurimento delle risorse e l'inquinamento ambientale.exploitative labor practices.



concetti chiave

Responsabilità ambientale: La moda sostenibile mira a minimizzare l'impronta ambientale della produzione di abbigliamento utilizzando materiali ecologici, riducendo il consumo energetico e impiegando processi che generano meno inquinamento. Ciò può comportare l'utilizzo di fibre organiche o riciclate, l'adozione di metodi di tintura rispettosi dell'ambiente e l'attuazione di pratiche di produzione sostenibili.

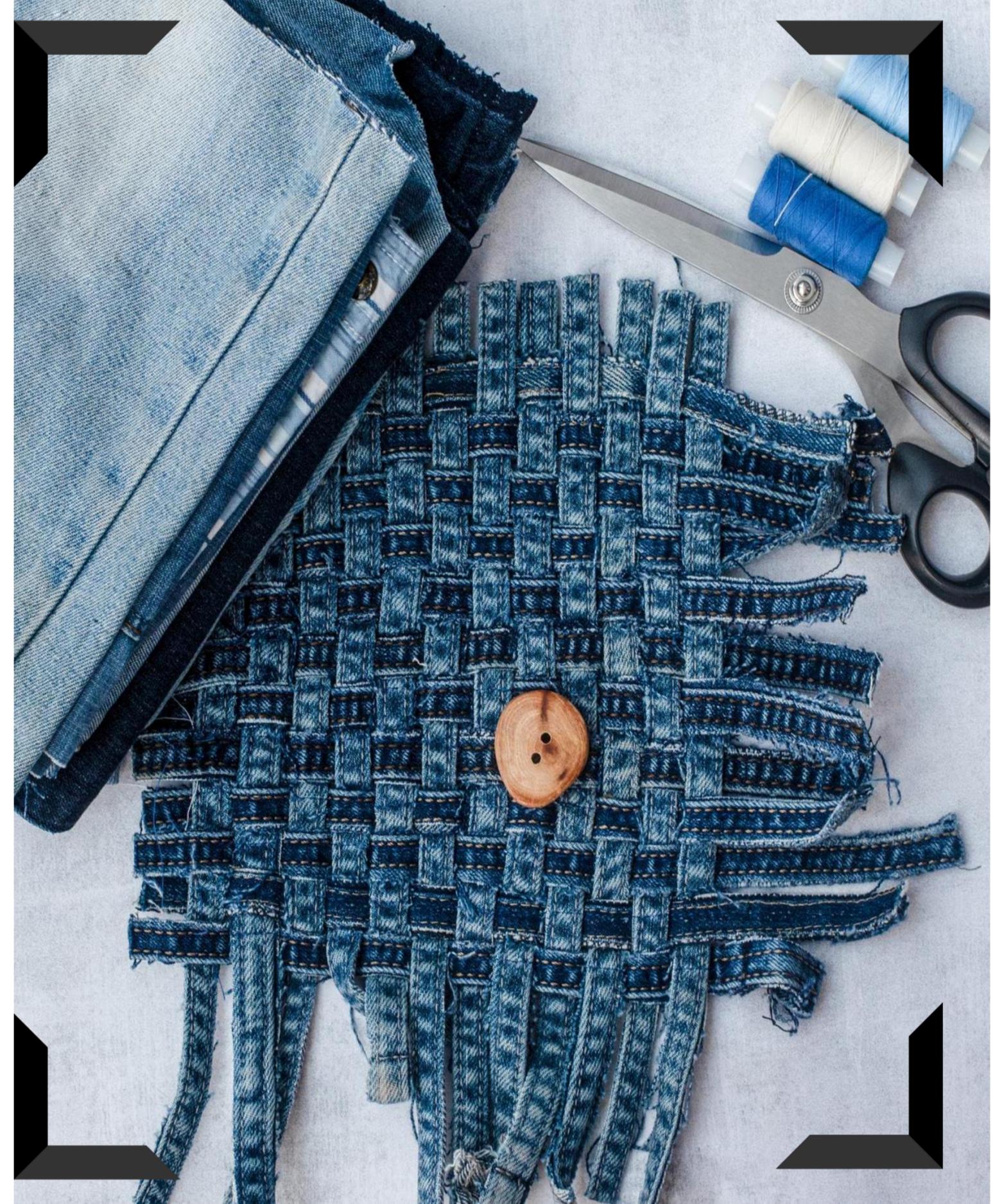
Equità sociale: La moda sostenibile dà priorità a pratiche di lavoro eque e alla responsabilità sociale lungo tutta la catena di fornitura. Ciò include la garanzia di condizioni di lavoro sicure, salari equi e il rispetto dei diritti dei lavoratori coinvolti nella produzione di abbigliamento.

concetti chiave

Economia circolare: La moda sostenibile incoraggia un modello di economia circolare, in cui i prodotti sono progettati per essere riciclati, riciclati o biodegradabili. Questo approccio mira a minimizzare i rifiuti e a prolungare la durata di vita dei capi, riducendo l'impatto ambientale complessivo.

Trasparenza: La trasparenza nella catena di approvvigionamento è un elemento cruciale della moda sostenibile. I marchi impegnati nella sostenibilità condividono apertamente le informazioni sulle loro fonti di approvvigionamento, sui processi di produzione e sull'impatto sociale e ambientale dei loro prodotti.

Consumo etico: La moda sostenibile promuove un comportamento consapevole e responsabile dei consumatori. Ciò implica scelte consapevoli, come il sostegno a marchi che adottano pratiche sostenibili, l'acquisto di un numero minore di capi ma di qualità superiore e il prolungamento della vita degli indumenti attraverso riparazioni o acquisti di seconda mano.



La conservazione dell'acqua nella moda si riferisce all'attuazione di misure per ridurre la quantità di acqua utilizzata nella produzione tessile e minimizzare l'inquinamento idrico. L'industria della moda è un grande consumatore di acqua, in quanto la produzione tessile richiede grandi quantità di acqua per la tintura, il finissaggio e il lavaggio.

La tecnologia è fondamentale per creare una moda ecologica, consentendo ai marchi di moda di utilizzare materiali e metodi di produzione sostenibili, riducendo i rifiuti e migliorando la trasparenza della catena di approvvigionamento. .

L'energia rinnovabile nella moda si riferisce all'utilizzo di fonti energetiche pulite e sostenibili, come l'energia solare, eolica o idroelettrica, per alimentare le attività di produzione, distribuzione e vendita al dettaglio delle aziende di moda.

materiali sostenibili sono materiali prodotti in modo responsabile dal punto di vista ambientale e con un impatto ambientale inferiore rispetto ai materiali tradizionali. Questi materiali sono spesso realizzati con risorse naturali e rinnovabili o con materiali riciclati e sono progettati per essere più resistenti e duraturi dei materiali tradizionali. Come il cotone biologico, la canapa, il lino, il poliestere riciclato, il tencel e il pinatex.

La slow fashion è l'antitesi della fast fashion, che promuove pratiche di moda sostenibili ed etiche dando priorità alla qualità rispetto alla quantità e incoraggiando i consumatori ad acquistare e indossare abiti per periodi prolungati. Si tratta di una moda che si concentra sulla produzione di capi di abbigliamento economici e di tendenza in tempi rapidi e su larga scala.

Materiali sostenibili

Utilizzando materiali sostenibili, come il cotone biologico, il cotone BCI o il poliestere riciclato, e tinture naturali provenienti da piante o animali.

Produzione etica

Privilegiare pratiche di lavoro eque e metodi di produzione etici, come condizioni di lavoro sicure, salari equi e trasparenza nella catena di approvvigionamento.

Qualità più che quantità

Concentrandosi sulla produzione di modelli di alta qualità, senza tempo e destinati a durare nel tempo, piuttosto che su capi di abbigliamento alla moda e usa e getta.

Produzione locale

Sostenere la produzione locale e su piccola scala, ridurre l'impatto ambientale dei trasporti e promuovere le economie locali.

Il packaging eco-compatibile nella moda si riferisce all'utilizzo di materiali e pratiche sostenibili e rispettose dell'ambiente per il confezionamento dei prodotti di moda.

I materiali da imballaggio tradizionali, come la plastica e la carta, possono avere un impatto ambientale significativo a causa della loro produzione, del loro utilizzo e del loro smaltimento. Il packaging ecologico nella moda mira a minimizzare questo impatto e a promuovere pratiche di packaging più sostenibili..

La moda circolare si riferisce alla progettazione, alla produzione e al consumo di abbigliamento in un sistema a ciclo chiuso che minimizza i rifiuti e massimizza l'uso delle risorse. L'obiettivo è creare un'economia circolare per la moda, in cui i prodotti vengono riutilizzati, riparati e riciclati piuttosto che smaltiti dopo un singolo utilizzo.

Design per la circolare

Progettare i prodotti tenendo conto della circolarità, utilizzando materiali riciclabili o biodegradabili e creando prodotti facilmente smontabili per il riutilizzo o il riciclo. Ad esempio, possiamo riutilizzare la fibra di poliestere, chiamata poliestere riciclato, nell'abbigliamento. L'etichetta della fibra di poliestere riciclato si trova sull'etichetta dell'indumento realizzato in poliestere riciclato.

Estensione della vita del prodotto

L'estensione della vita dei prodotti attraverso la riparazione, la ristrutturazione o l'upcycling riduce i rifiuti e prolunga la vita utile del prodotto, ad esempio possiamo utilizzare diversi indumenti per fare tappeti.

7 Eco-Friendly Practices in The Fashion Industry



THE BUYERARCHY
of NEEDS
(with apologies to
Maslow)

cambiare

Fase 1 - Scaricate il foglio di lavoro e controllate la "Buyerarchia" - pensate al significato dei diversi passaggi. In che modo gli strati si riferiscono alle vostre abitudini di abbigliamento?

Fase 2 - Raccogliete esempi intorno a voi. Quando i vostri amici, neghittosi o familiari prendono in prestito, scambiano o confezionano stoffe?

Fase 3 - Fate una ricerca su Internet e create la vostra casella di contatto.

- Dove si possono fare vestiti?
- Dove si trovano i negozi di seconda mano o dell'usato?
- Dove e quando si possono scambiare i vestiti?
- Dove e da chi si può prendere in prestito?
- How do you take care of your clothes?

01

SUSTAINABLE FASHION A GUIDE FOR TEACHERS



OXFAM - SUSTAINABLE

FASHION GUIDE

[Download Pdf](#)

Questa breve guida fornisce un utile punto di partenza per introdurre la moda sostenibile nel programma scolastico e incoraggiare i membri dell'intera comunità scolastica a impegnarsi su questo tema nella loro vita quotidiana.



03

RETHINKING FASHION

[Download Playbook](#)

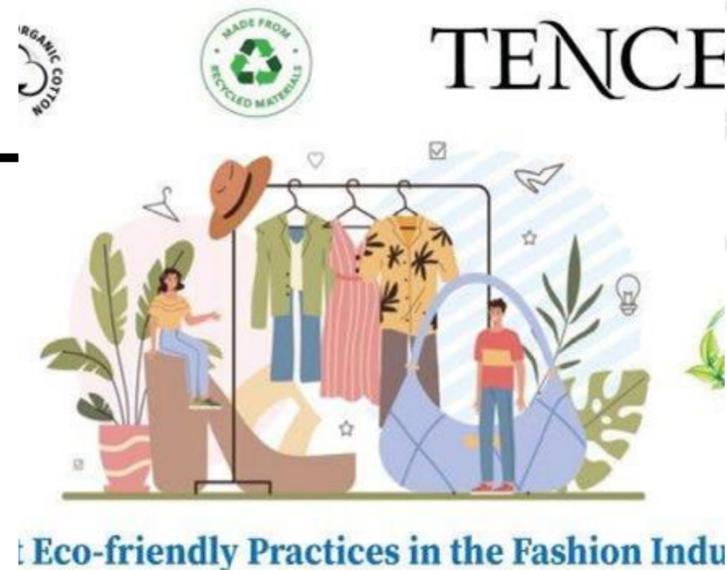
Il Playbook for Positive Change si rivolge a una serie di creativi, tra cui designer/marchi di piccole e medie dimensioni, produttori di eventi e pubbliche relazioni, con l'obiettivo di fornire linee guida e strategie necessarie per il cambiamento processo!

02

SUSTAINABILITY IN TEXTILES

[Link to the website](#)

Le pratiche ecologiche nell'industria della moda si riferiscono a metodi di progettazione, produzione e vendita di abbigliamento sostenibili e attenti all'ambiente.



04

THE BUYERARCHERY

[Link to the article](#)

L'illustratrice e giornalista ambientale canadese Sarah Lazarovic ha realizzato un'illustrazione che potrebbe aiutarci a prendere in considerazione alcuni aspetti prima di consultare la lista dei desideri. Si è ispirata alla gerarchia dei bisogni di Maslow!





upcycling & 2nd hand

INTRODUZIONE

L'upcycling nel contesto della moda si riferisce al processo di trasformazione di materiali scartati o inutilizzati in prodotti nuovi e di maggior valore, spesso dando loro una seconda vita e riducendo i rifiuti. A differenza del riciclaggio, che in genere prevede la scomposizione dei materiali per crearne di nuovi, l'upcycling consiste nel riutilizzare in modo creativo i materiali esistenti senza alterarne significativamente la struttura fondamentale.



L'upcycling può essere:

Ricostruzione dell'abbigliamento: I vecchi capi vengono decostruiti e ricostruiti per creare pezzi nuovi e unici. Ciò può comportare la combinazione di tessuti diversi, l'aggiunta di elementi o la rimodellazione in uno stile diverso.

Riutilizzo dei materiali: I tessuti inutilizzati o in avanzo vengono trasformati in nuovi accessori. Ad esempio, i vecchi jeans possono essere trasformati in una borsa.

Moda vintage o di seconda mano: Fare acquisti di seconda mano è una forma di upcycling. Indossando abiti già posseduti, si contribuisce all'estensione del ciclo di vita e si riduce la domanda di nuova produzione.

DIY

Ecco alcuni esempi di articoli di moda riciclati e consigli su come riciclare i vestiti. Quali suggerimenti, trucchi e articoli avete?

Condividetelo!

Gli indumenti che possono essere facilmente riciclati comprendono (ma non solo):

- Magliette
- Maglioni
- Denim
- Giacche
- Scarpe
- Pantaloni
- Abiti
- Gonne
- Calzini
- Felpe

1. Tintura

La tintura può dare una nuova vita a un oggetto un tempo usurato. Potete facilmente utilizzare materiali che avete in casa, come cipolle o bucce e noccioli di avocado..

2. Rattopparlo

Utilizzate ago e filo (o una macchina da cucire) per attaccare una toppa, oppure provate a incollarla. Manjarrez aggiunge: "Se create delle toppe con un tessuto simile, darete un aspetto più intenzionale e non sembrerà che stiate coprendo un errore.

8. Dare al cane

Potete trasformare un vecchio tessuto in qualsiasi cosa, da una cuccia o una coperta a un giocattolo o a una maglietta a misura di animale domestico, e il vostro animale amerà il fatto che abbia il vostro stesso odore. Per i cani e i gatti di piccola taglia, utilizzate una vecchia federa per fare un letto. Prendete dei vecchi indumenti, tagliateli a strisce e riempiate la federa.

3. Ricamare

Si può ricamare di tutto, dalle magliette ai jeans. Tutto ciò che serve è un ago e un filo e un po' di tempo per imparare un nuovo passatempo.

5. Trasformarlo in una trapunta

Avrete bisogno di circa 15 camicie per una coperta di dimensioni ridotte e ancora di più per qualcosa di grande come una trapunta. Iniziate selezionando vecchi indumenti con colori o fantasie divertenti che possano stare bene insieme, poi cucite e riucite le

9. Usarlo per pulire la casa

Vecchie tutine per bambini?

Una camicia a maniche lunghe che non va più bene o che è macchiata in modo irriconoscibile? Tutto questo e altro ancora è un ottimo panno per la pulizia. Tagliateli a quadretti per usarli come panni per la pulizia riutilizzabili in casa.

4. Tagliarlo

Il modo più semplice è quello di trasformare i vecchi jeans in pantaloncini. Anche i vecchi jeans troppo corti o fuori moda possono essere facilmente trasformati in una gonna.

6. Trasformatelo in una borsa

Create le vostre borse ecologiche utilizzando un vecchio maglione o una maglietta.

10. Trasformarlo in una confezione regalo
Invece di sprecare denaro con la carta da regalo monouso, ripiegate il tessuto sul regalo!

Che cos'è?

L'acquisto di seconda mano comporta due aspetti:

1. in primo luogo, significa scegliere **di non acquistare cose nuove**. Questo si riferisce al tipo di articolo che si sta acquistando.
2. In secondo luogo, si tratta di **fare acquisti in luoghi specifici** o di utilizzare metodi diversi da quelli che si utilizzano di solito per l'acquisto di nuovi articoli.

In parole povere, lo shopping di seconda mano consiste nell'acquistare oggetti usati in modo diverso rispetto a quelli nuovi.



2nd Hand
#REUSE

UN'ALLUNGATA TRADIZIONE



history

La storia e il commercio dell'usato sono iniziati nel **14° secolo**. A quei tempi, poche persone potevano permettersi abiti nuovi perché erano molto costosi. Ogni pezzo era unico, fatto su misura e utilizzato per anni, persino per decenni. Gli abiti venivano tramandati di madre in figlia per via ereditaria e i padroni potevano dare ai loro servi gli abiti che avevano indossato come pagamento o come moneta.

Con la meccanizzazione dell'industria tessile, i costi di produzione sono diminuiti e gli abiti sono stati rapidamente scambiati o scartati. La moda ha iniziato a svilupparsi rapidamente. Con questo cambiamento, la domanda di beni di seconda mano è aumentata soprattutto nei Paesi in via di sviluppo.

Quando la tendenza del vintage arrivò alla fine del **ventesimo secolo**, una varietà di negozi di seconda mano, noti anche come negozi vintage, apparvero nell'Europa occidentale nei quartieri alternativi delle grandi città. Nell'Europa dell'Est i negozi di seconda mano sono rimasti una fonte per l'acquisto di moda "occidentale", soprattutto nei quartieri poveri.

Durante la **Seconda Guerra Mondiale**, in Europa sono apparsi diversi mercati dell'usato, come il famoso mercato della resina di Ercolano (Italia). Questo mercatino iniziò a vendere oggetti e vestiti abbandonati dai soldati americani che passavano per la città e divenne uno dei più noti mercatini vintage.

Con i movimenti di popolazione causati dalle guerre e la necessità di abiti a basso costo, l'abbigliamento di seconda mano è diventato un business,

WHY 2ND HAND?

01

RISPARMIO

realizzati grazie a questi prodotti meno costosi



02

UNICITA'S

Vestiti che non sono più prodotti in serie e venduti sul mercato, rendendo chi li indossa unico nella sua scelta di moda. Anche il piacere di cercare e trovare la perla rara contribuisce a renderla attraente.



03

IMPATTO

L'impatto ambientale e sociale motiva i consumatori a donare e comprare vestiti, invece di acquistare fast fashion di bassa qualità.



SECONDHAND PURCHASES AMONG GENERATIONAL COHORTS IN THE UK

per selected fashion categories and overall

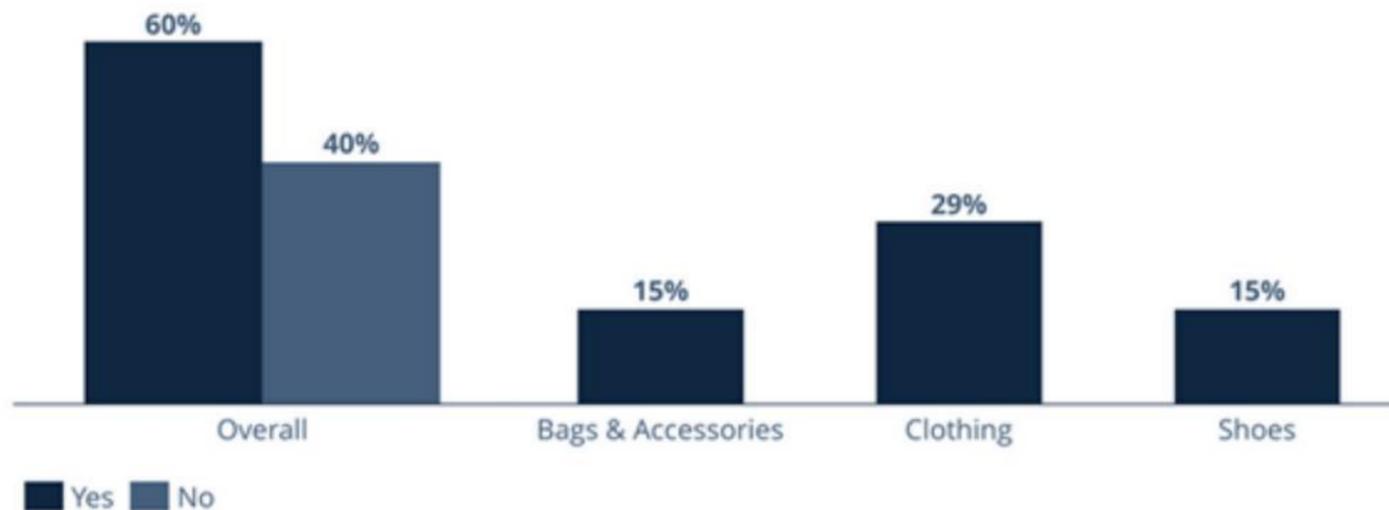
	Gen Z (1995-2012)	Millennials / Generation Y (1980-1994)	Generation X (1965-1979)	Baby Boomer (1946-1964)
Clothing	32%	32%	27%	22%
Bags & Accessories	22%	21%	9%	7%
Shoes	20%	21%	9%	6%
Overall	69%	67%	52%	45%

Notes: "Which of these articles have you bought secondhand in the past 12 months (no matter if online or in person)?" (Multi-Pick); Overall: Recode based on all secondhand purchases by category (single-pick); Base: n= 3,940 online shoppers in the UK. / Sources: Statista Consumer Insights 2023 - Update 1

ECDB

SHARE OF CONSUMERS IN THE UK WHO BOUGHT SECONDHAND IN THE PAST YEAR

overall and per selected fashion categories



Notes: "Which of these articles have you bought secondhand in the past 12 months (no matter if online or in person)?" (Multi-Pick); Overall: Recode based on all secondhand purchases by category (Single-Pick); Base: n= 3,940 online shoppers in the UK. / Sources: Statista Consumer Insights 2023 - Update 1

EC

2a mano oggi

Molti fatti attuali dimostrano quanto sia grande il mercato dell'usato. Tripartie e Wavestone (due società francesi) hanno condotto nel 2022 uno studio sul mercato dell'usato, concludendo che il mercato globale dell'usato crescerà del +22% (una dimensione di mercato di 105 miliardi di euro) rispetto al 2020. Uno studio di Statista condotto tra il 2018 e il 2020 ha mostrato che il numero di acquirenti di abbigliamento di seconda mano è aumentato di conseguenza negli Stati Uniti e in Europa. Secondo Médiamétrie, nel 2022 il 39% dei francesi acquisterà abiti di seconda mano e il 47% ne venderà alcuni nello stesso anno.

Infine, secondo Volago, il mercato globale della moda di seconda mano è stimato a 177 miliardi di dollari nel 2022 ed è destinato a raddoppiare fino a 350 miliardi di dollari entro il 2027.

IMPATTO DELLA SECONDA MANO

L'acquisto di articoli di seconda mano ha un impatto positivo sull'ambiente. Evitiamo di produrre nuovi prodotti, il che significa che non utilizziamo tante risorse e non produciamo tanta CO2. Gli studi dimostrano che gli abiti di seconda mano riducono significativamente le emissioni di CO2 rispetto a quelli nuovi. L'impronta di carbonio degli abiti di seconda mano è ridotta dell'82%. Inoltre, la produzione di abiti nuovi consuma molta più energia e acqua rispetto a quelli di seconda mano. Quindi, comprare di seconda mano fa bene al pianeta, a patto che lo si faccia con moderazione. Tuttavia, è importante non usarlo come scusa per consumare troppo. La vera soluzione è essere consapevoli dei nostri consumi e fare scelte ecologiche in tutti gli aspetti della nostra vita.

In origine, i mercati dell'usato avevano lo scopo di aiutare le persone a basso reddito ad accedere ad articoli di qualità attraverso i regali. Oggi, però, è diventato un mercato orientato al profitto.

Questo spostamento significa che le donazioni ai negozi di seconda mano sono più piccole e di qualità inferiore, in quanto i singoli vendono spesso articoli di valore a scopo di lucro sulle piattaforme. Nonostante la popolarità dello shopping di seconda mano, la produzione di abiti nuovi non è diminuita e molti articoli venduti di seconda mano provengono ancora dall'industria del fast fashion.

I grandi rivenditori, che partecipano alle vendite di seconda mano, le utilizzano per fare greenwashing, facendo sembrare le loro pratiche più rispettose dell'ambiente di quanto non siano. Gli articoli in ottime condizioni possono essere conservati in loco o nei Paesi vicini, mentre le eccedenze, spesso ingenti, finiscono per essere vendute a basso costo in alcuni Paesi del Sud come il Kenya o il Ghana. Purtroppo, questa marea di vestiti può danneggiare l'ambiente di questi Paesi e contribuire alla creazione di discariche a cielo aperto.



vendere 2a mano

Fase 1 - Scaricare il foglio di lavoro e controllare le piattaforme di seconda mano su Internet (eBay, vinted, fairmondo ecc.) - prendere appunti:

- Confrontate le offerte e prestate attenzione al prezzo, alla descrizione, alle foto, alle valutazioni e alle condizioni.
- Prendete nota: in quali categorie comprereste prodotti di seconda mano e in quali no?
- Cosa contiene un'offerta buona o cattiva sul sito web?

Fase 2 - Creare la propria offerta. Utilizzate il modello e strutturate un'inserzione per il vostro secondo articolo da vendere.

GOOD RESOURCES



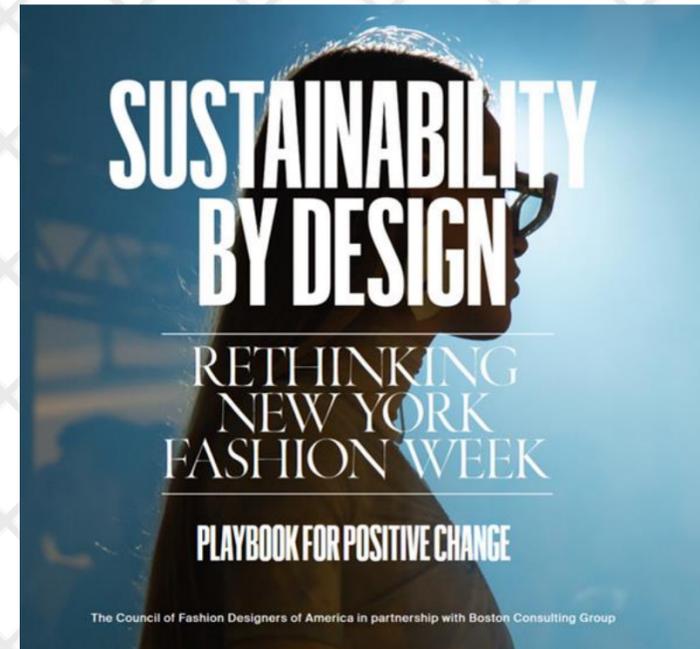
Co-funded by
the European Union

01

HOW TO TAKE CARE OF YOUR CLOTHES?

[Visit the kit](#)

Fashion for the Earth Toolkit - Come prendersi cura dei propri vestiti. Fornito dalla Fondazione Earth Day.



03

RETHINKING FASHION [Download Playbook](#)

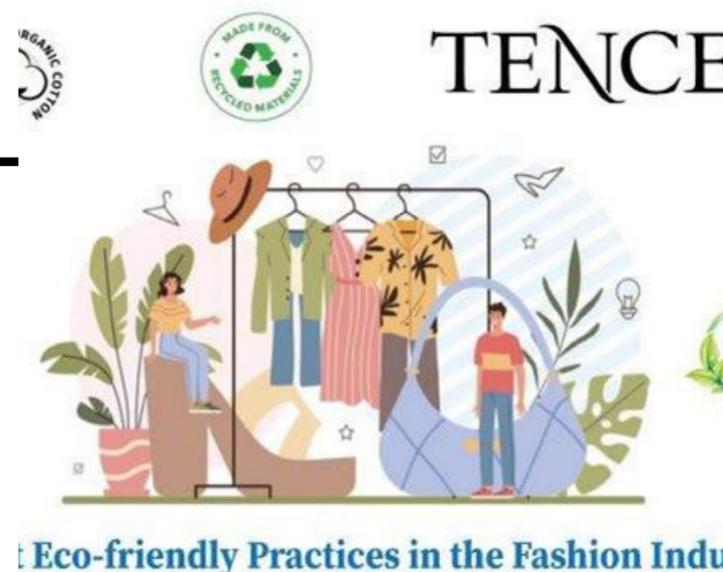
Il Playbook for Positive Change si rivolge a una serie di creativi, tra cui designer/marchi di piccole e medie dimensioni, produttori di eventi e pubbliche relazioni, con l'obiettivo di fornire linee guida e strategie necessarie per il cambiamento processo!

02

SUSTAINABILITY IN TEXTILES

[Link to the website](#)

Le pratiche ecologiche nell'industria della moda si riferiscono a metodi di progettazione, produzione e vendita di abbigliamento sostenibili e attenti all'ambiente.

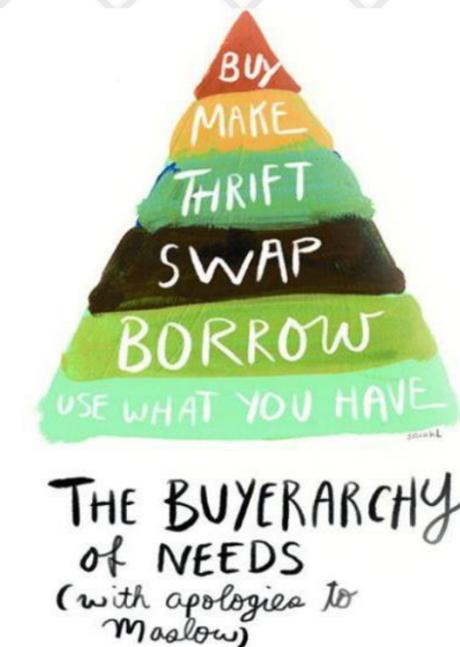


04

THE BUYERARCHERY

[Link to the article](#)

L'illustratrice e giornalista ambientale canadese Sarah Lazarovic ha realizzato un'illustrazione che potrebbe aiutarci a prendere in considerazione alcuni aspetti prima di consultare la lista dei desideri. Si è ispirata alla gerarchia dei bisogni di Maslow!

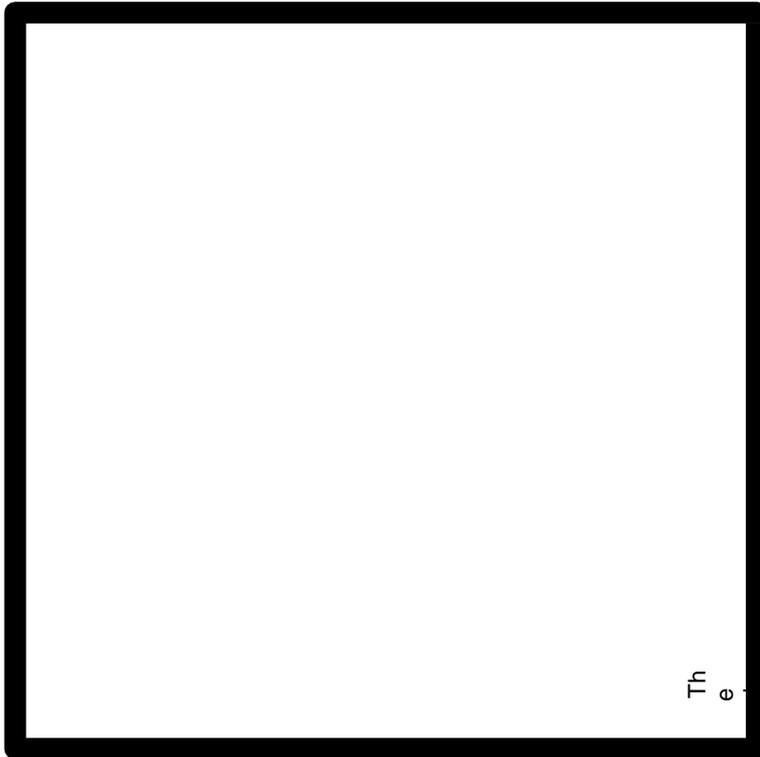


Comparative Research Network:

Worksheet:

Cosa indosso?

Fate un disegno del vostro blazer, del vostro pile, della vostra felpa o del vostro capo di abbigliamento preferito:



Mi piace questo capo di abbigliamento perché:

Il mio capo di abbigliamento è stato prodotto in questo paese:

Il mio capo di abbigliamento è fatto con questo tessuto:

Il mio capo di abbigliamento è stato acquistato in questo negozio:

The sign of this worksheet was inspired by Fashion Revolution. Visit the link

Le mie marche preferite sono

Come trattano i loro lavoratori?

Come trattano l'ambiente?

Qual è il loro impatto su tutti noi?

1.



2.



3.



4.



5.



Swap Brands Posso immaginare di comprare di più IN QUESTI NEGOZI:

È PLASTICA?



Controllate i vostri vestiti, quanti tessuti riuscite a trovare?



La plastica può avere nomi diversi:

POLIESTERE

FLEECE

RAYON

WOOL

LYCRA

ELASTANE

LINEN

VISCOSE

VELVET

COTONE

NYLON

ACRILICO

CANAPA

POLIPROPILENE

SPANDEX

BAMBOO